

» Salinguerra dovette, suo malgrado, passare al campo nemico e
» concordarne i capitoli. Tutto a suo genio si compose, e tutto nel
» di susseguente si sottoscrisse. Ciò eseguito, nell' avviarsi egli alla
» città mostrarono di volerlo accompagnare per atto di cortesia i
» capi dell' esercito nemico sino alla sua abitazione. Egli di buona
» fede, dopo qualche complimento, il permise; e giunto in città li
» accolse nella sala del suo palazzo, e fece presentare loro a risto-
» ro vini squisiti. Mentre la brigata ne mostra il più sincero gra-
» dimento e si diffonde in lieti ragionamenti, Paolo Traversario co-
» mincia a pungere Salinguerra; egli lo ribadisce sempre e si so-
» stiene, ma si alza alquanto più la voce, gli astanti battono i piedi
» e le mani e impediscono il parlare di Salinguerra. L' astuto vec-
» chio s' avvede, ma tardi, d' aver la serpe in seno. O fosse ciò
» preordinato, o fosse effetto del generoso liquore, terminò la tre-
» sca con il suo arresto. Assicura Ricobaldo ed alcun altro, che il
» marchese Azzo Novello al proporgli questo inganno inorridì e
» negò di acconsentirvi. Io lo trovo però cogli altri a far molto
» bene la sua parte nella tragedia. Fu egl' il primo, che nel calore
» dell' altercazione prese a braccia il vecchio e coll'aiuto d' altri il
» venne conducendo lungo la via grande verso la porta di san
» Paolo, dandogli però sempre ragione e mostrando di volerlo pa-
» cificare col Traversario. Giunti però a quella porta andarono in
» un canto i complimenti e a fronte scoperta fu trasportato violen-
» temente sopra una nave veneta ivi allestita. Avrebbe potuto ram-
» mentarsi allora il vecchio, che uno scherzo simile usò egli, sette
» anni prima, al conte di Sanbonifazio. Come poi riuscisse tuttociò
» senza opposizione delle guardie e degli amici di Salinguerra
» niuno ce 'l dice. » Fin qui il Frizzi sulla testimonianza delle cro-
» nache e dei monumenti ferraresi; il quale inoltre ci fa sapere, che
la nave, su cui era stato trasportato Salinguerra, lo condusse tosto
a Venezia, ove fu trattato onorevolmente finchè visse; ed ebbe poi
sepoltura nella chiesa di san Nicolò del Lido. Con lui venne trasfe-
rita a Venezia anche sua moglie Sofia, la quale allora era incinta